



**ASILO NIDO INTEGRATO
"DON GIOVANNI BUSATO"
VIA BOCCA, 26 – 36070 CASTELGOMBERTO (VI)**



"I COLORI DELLE STAGIONI"

PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE 2024/2025

INDICE

COSA SIGNIFICA SVILUPPARE UN PERCORSO EDUCATIVO AL NIDO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
I MOMENTI DI CURA	Errore. Il segnalibro non è definito.
FASI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
PREMESSA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ANALISI GENERALE DELLE RISORSE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
OBIETTIVI GENERALI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
OBIETTIVI SPECIFICI, STRUMENTI E MATERIALI, TEMPI E SPAZI:	
• BAMBINI PICCOLI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
• BAMBINI MEDI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
• BAMBINI GRANDI	Errore. Il segnalibro non è definito.
OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, STRUMENTI E MATERIALI, TEMPI E SPAZI:	
• FAMIGLIE	Errore. Il segnalibro non è definito.
• COMITATO DI GESTIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
• COORDINATRICE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
• EDUCATRICI	Errore. Il segnalibro non è definito.
FILO CONDUTTORE	Errore. Il segnalibro non è definito.
METODOLOGIE GENERALI D'INTERVENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
VERIFICHE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PROGETTO CONTINUITA'	Errore. Il segnalibro non è definito.
MOMENTI DI CONVIVIALITA'	Errore. Il segnalibro non è definito.8
"CHICCHE DI SAGGEZZA"	29
VIDIMAZIONI.....	30

PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE

2024-2025

COSA SIGNIFICA UN PERCORSO EDUCATIVO AL NIDO?

Significa pensare al bambino come ad un soggetto con capacità e competenze proprie, in possesso degli strumenti per entrare in relazione con il mondo degli adulti, attraverso un modo di percepire e comprendere proprio e unico.

Le **finalità** della progettazione educativa, in relazione alle famiglie e a tutti gli aspetti di crescita del bambino, si riassumono come segue:

- affiancare, sostenere ed incoraggiare il bambino, elaborando delle proposte educative che gli permettano di esprimere tutte le sue potenzialità evolutive per apprendere conoscenze, acquisire abilità e competenze;
- costruire un tessuto di scambi e relazioni con altri bambini e adulti in un ambiente pensato per lui, coinvolgendo la pluralità e l'eterogeneità delle risorse presenti sia all'interno che all'esterno del servizio;
- favorire una partecipazione attiva delle famiglie, sostenendone il ruolo, allo scopo di realizzare un percorso di crescita condiviso ed una conoscenza concreta del Nido.

La progettazione educativa annuale garantisce la qualità del Nido ed è costruita principalmente intorno al bambino. Consiste nell'elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e della famiglia di provenienza nonché nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona: dalle intelligenze all'affettività, dalla socializzazione alla motricità, dalla comunicazione alla cooperazione.

Nel Nido **la progettazione educativa** non può essere assolutamente rigida né procedere per schemi ma **deve essere improntata ad una notevole elasticità**, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di altri, sia perché in ogni bambino possono insorgere nuove esigenze a cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma al bambino e non viceversa.

La progettazione educativa viene elaborata in tempi diversi da quelli dedicati alle proposte con i bambini e vede coinvolte tutte le figure professionali che interagiscono all'interno del Nido. Nel gruppo di lavoro viene garantito e valorizzato sia l'apporto personale nella costruzione dei percorsi educativi, organizzativi ed operativi; sia un confronto costruttivo tra le singole professionalità nel definire le ipotesi, nel prospettare le strategie e le procedure educative, nel verificare i percorsi realizzati.



I MOMENTI DI CURA

I momenti di cura, le cosiddette *routine*, sono presenti e consolidati all'interno della programmazione. Sono situazioni che determinano scansioni temporali ripetute ogni giorno in modo uguale. Le loro regolarità e prevedibilità danno sicurezza al bambino e gli permettono di orientarsi rispetto ai tempi della giornata. I principali momenti di cura sono: il pasto (colazione, pranzo, merenda), il cambio ed il sonno. In queste occasioni si crea tra educatrice e bambino una forte relazione interpersonale da cui derivano conoscenze e competenze. Attraverso la cura del corpo, che rimane anche per i più grandi un forte momento individualizzato, il bambino comincia a comprendere che il corpo è il mezzo del nostro comunicare.

Associando le risposte dell'adulto alle proprie esigenze, il bambino impara a percepire la relazione tra i suoi segnali comunicativi e l'intervento dell'altro, assieme ad un sensu affettivo ed emotivo di sicurezza.

Rientrano nelle cosiddette *routine* anche i momenti di accoglienza/arrivo al mattino e congedo/uscita nel pomeriggio (o dopo pranzo nella frequenza part-time). In questi momenti vi è la diretta interazione sinergica tra famiglia ed educatrici al fine di consentire il passaggio del bambino dal contesto familiare a quello collettivo e viceversa. Questi passaggi, apparentemente semplici, nascondono invece il fitto intreccio di fiducia, aspettative, domande e risposte, competenze e confronti costruttivi sia delle famiglie che del personale educativo. Gli scambi in accoglienza ed in congedo sono il modo quotidiano per portare le famiglie dentro al nido ed il nido dentro alle dinamiche familiari creando un "ponte" tra i principali ambienti di vita del bambino.



ACCOGLIENZA:

"Quando arriviamo siamo presenti e partecipi con la nostra emotività"

L'accoglienza del bambino avviene in modo sereno ed evitando rituali troppo lunghi; considerata l'età dei bambini, è frequente lo stabilirsi di un contatto fisico al momento dell'entrata tra bambino ed educatrice. Di fondamentale importanza è, quindi, il ruolo e l'atteggiamento di chi accompagna al fine di "invitare" il bambino ad entrare al Nido.

OBIETTIVI

Il bambino dovrà essere messo nelle condizioni di:

- Collaborare/aiutare chi lo accompagna a spogliarsi
- Riconoscere il proprio armadietto
- Salutare chi lo accompagna, trovando le Educatrici e gli amici
- Imparare ad essere sereno quando chi lo accompagna esce.

SPUNTINO, PRANZO, MERENDA:

“Vivo positivamente questi momenti perché mi vengono offerti con molta calma, attenzione e rispetto”

Questi momenti sono preceduti da una serie di sequenze che si ripetono sempre uguali ma che vengono ampliate a seconda del grado di comprensione raggiunta dal bambino. La frase “è pronto il pranzo/merenda”, il sedersi sulla sedia o sul seggiolone, l’indossare il bavaglino, le frasi “si mangia” e “buon appetito”, sono sequenze molto semplici e segnali ben precisi di ciò che sta per accadere, segnali che il bambino riuscirà in breve a riconoscere. Il cibo non ha soltanto valenza di soddisfare un bisogno fisiologico, è anche un modo privilegiato attraverso il quale un bambino piccolo entra in contatto con la realtà, per questo è importante che non abbia paura di sporcarsi e sperimenti fin da subito il senso di piacere che ne deriva.

Spuntino/pranzo/merenda inoltre:

1. Incoraggiano l’autonomia del bambino nell’usare le posate da solo;
2. Sollecitano la sua collaborazione;
3. Contribuiscono allo sviluppo della motricità fine e della coordinazione.



Insomma, mangiare al Nido significa elaborare insieme agli altri un rituale fatto di tempi e scansioni particolari, di scambi, di vicinanza e di sensazioni molteplici. È una grande conquista di crescita, occasione di apprendimento con un adulto vicino, attento ed incoraggiante.

OBIETTIVI

Il bambino dovrà essere messo nelle condizioni di:

- Relazionarsi con: il cibo, il gruppo e le Educatrici
- Percepire: colori, odori, sapori, consistenze, suoni
- Imparare a denominare/indicare gli alimenti che vengono proposti
- Comunicare la quantità di cibo desiderata (“ancora-basta”)
- Stare seduto a tavola e gradualmente mangiare/bere da solo
- Imparare ad interagire/dialogare con gli altri

CAMBIO:

“Vivo positivamente questo momento perché mi viene offerto individualmente con molto rispetto, calma e attenzione”

Il cambio del bambino è un momento di forte relazione con l’educatrice. Il corpo del bimbo, libero dai vestiti, avverte le sensazioni dell’aria, dell’acqua e del contatto dell’adulto sulla pelle: il viso, lo sguardo, il tocco delle mani, l’aria, la luce, il ritmo della voce e il suono delle parole sono tutte informazioni importanti che ogni bambino riceve ed elabora utilizzando le proprie capacità percettive. Il Bambino che nel momento del cambio ha accanto a sé sul fasciatoio o nel waterino anche un compagno, ha pure l’occasione per un’interazione fatta di carezze reciproche, di sguardi, di contese di oggetti, di dialoghi verbali.

OBIETTIVI

Il bambino dovrà essere messo nelle condizioni di:

- Lavarsi le mani e la bocca
- Percepire/distinguere le diverse temperature dell'acqua
- Essere incentivato a spogliarsi autonomamente
- Apprendere il piacere della pulizia personale
- Imparare a conoscere il suo corpo
- Imparare ad usare il waterino/vasino conquistando il controllo sfinterico (bimbi grandi)

IL SONNO:

“Mi abbandono ... ed ho bisogno di essere rassicurato”

È un momento delicato nella giornata del bambino che, per potersi “abbandonare con fiducia” e per “lasciare temporaneamente” ciò che lo circonda, deve essere rassicurato dall' educatrice di riferimento attraverso la costruzione di abitudini individuali (l'orsetto, il ciuccio ...) e di gruppo (la ninnananna, la musica, la lucetta...). Il riconoscimento e il rispetto di queste abitudini e delle emozioni di tale momento permettono ad adulti e bambini di creare gradualmente uno spazio privilegiato, all'interno del quale sentirsi riconosciuti ed accolti nei propri bisogni.

OBIETTIVI

Il bambino dovrà essere messo nelle condizioni di:

- Riconoscere il proprio lettino
- Avere le Educatrici come punto di riferimento e di sicurezza
- Rilassarsi ed al bisogno portare con sé l'oggetto transazionale
- Trovare l'Educatrice che, al risveglio, lo invita ad alzarsi



IL CONGEDO:

“Quando esco sono presente e partecipo con la mia emotività ed affettività”

Aspettando i familiari, i bambini si diletano liberamente, accompagnati da canti, giochi o racconti. Ogni bambino attende il momento del ricongiungimento dedicandosi a ciò che più gli interessa. I familiari, al loro arrivo, trovano anche le Educatrici che riportano “il vissuto” della giornata ed alle quali possono formulare le loro domande, richieste e proposte.

OBIETTIVI

Il bambino dovrà essere messo nelle condizioni di:

- Rivedere con gioia chi lo viene a prendere
- Riportare le esperienze fatte (bimbi grandi)
- Collaborare/aiutare chi lo viene a prendere a rivestirsi
- Salutare gli amici e le Educatrici

FASI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE

Le Principali fasi della progettazione educativa annuale seguono uno schema circolare (schema di Nicols) e sono le seguenti:

➤ Analisi delle risorse ed osservazione del bambino

Individuare le risorse presenti (familiari, materiali, spaziali, economiche, umane, territoriali ...) ed osservare il bambino per raccoglierne informazioni specifiche (linguaggio, movimento, relazione, bisogni ...) sono azioni che permettono di stilare percorsi e proposte centrate sul singolo e sul gruppo.

➤ Definizione delle finalità e degli obiettivi

Gli obiettivi sono centrati sul bambino ma anche su: aspettative, esigenze e conoscenza delle famiglie in merito al servizio Nido. Gli obiettivi per i bimbi sono finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione senso-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità manipolative, grafiche e costruttive ed a contribuire alla comunicazione ed alla relazione interpersonale.

Gli obiettivi per le famiglie sono finalizzati a favorire la partecipazione attiva allo scopo di realizzare un percorso di crescita condiviso che vede come base fondamentale l'instaurarsi di un rapporto di fiducia tra genitori ed educatrici.

Gli obiettivi per la gestione, le educatrici e la coordinatrice puntano a migliorare la qualità del servizio e consistono nel dare una risposta diversificata ed esaustiva alle aspettative ed ai bisogni degli utenti (bambini ed adulti) ma anche del personale e della gestione; in un'ottica di migioria continua e di collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti.

➤ Scelta delle attività da proporre: “cosa si fa”.

➤ Definizione delle metodologie operative e degli strumenti: rispettivamente “come” e “con cosa”.

➤ Definizione dei tempi e degli spazi: rispettivamente “per quanto tempo” e “dove”

➤ Modalità di verifica: la verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza delle proposte, dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate nonchè ricercare le cause del loro mancato conseguimento degli obiettivi e proporre nuove esperienze e/o strategie migliorative.

PREMESSA

L'Asilo Nido Integrato "D.G. Busato" per l'anno educativo 2024-2025 è organizzato, come di consueto, in 3 gruppi di bambini (22 in totale), 4 educatrici a tempo pieno.

L'età dei bambini non costituisce criterio di ammissione al servizio pertanto, quest'anno sono due le educatrici ad occuparsi dei lattanti e due per il gruppo di medi/grandi.

La composizione dei gruppi per l'anno educativo in corso è la seguente:

- GRUPPO DI GIADA: Sole, Giovanni, Adele P., Alessandra (già frequentanti), Daniel e Ginevra (nuovi iscritti).
- GRUPPO DI FRANCESCA: Vanessa, Sofia, Adele F. (già frequentanti), Andrea, Bless, Dante (nuovi iscritti).
- GRUPPO DI MIRKA E ANNA: Esmeralda, Gabriel, Jacopo, Riccardo, Damiano, Ottavia, Maxine, David (tutti nuovi iscritti, con meno di 12 mesi).

Quest'anno educativo inizia con l'appoggio di una quinta educatrice al mattino al fine di rispondere al meglio alle esigenze del delicato periodo di ambientamento dei bimbi nuovi ma anche a quelle legate alla ripresa dei bimbi già frequentanti.

Frequenze per questo nuovo anno educativo: Esmeralda full-time da ottobre, Gabriel full-time da novembre, Riccardo e Ottavia part-time, Camilla e Gioele inizieranno a gennaio 2025.

ANALISI GENERALE DELLE RISORSE

- Ogni singolo bambino, il gruppo di riferimento e l'insieme dei bambini;
- Presenza di bambini di diverse età: valorizza e responsabilizza i più grandi verso i più piccoli e facilita lo sviluppo cognitivo, motorio, relazionale, linguistico dei più piccoli attraverso l'imitazione dei più grandi;
- educatrice di riferimento, gruppo di educatrici, coordinamento;
- famiglie che usufruiscono del servizio (genitori, nonni, ...);
- comitato di gestione e relativa composizione;
- esperti in: educazione motoria, ginnasticando con la musica, logopedia;
- personale di supporto (cuoca + ausiliaria);
- lavoro d'equipe tra: educatrici/genitori, coordinatore/responsabile, segretaria, comitato di gestione, esperti esterni, cuoca, ausiliaria;

- collaborazione con servizi di zona, associazioni ed enti territoriali competenti nella creazione di una rete di interazione “multidisciplinare” (comune, parrocchia, Caritas, ASL, protezione civile ed alpini, altri servizi per l’infanzia, associazioni locali, aziende...);
- corsi di aggiornamento in materia di sicurezza, antincendio, primo soccorso e pedagogia educativa;
- la struttura (Nido);
- diversi spazi organizzati sia comuni che specifici per età (spazi per piccolo, medi e grandi, palestra, spazi esterni ...);
- materiali (ludici, manipolativi, strutturati e non, naturali, musicali ...);
- integrazione con la scuola dell’infanzia (progetto continuità);
- spazi comuni con la scuola dell’infanzia: palestra, cucina, sala riunioni, ufficio;
- lasciti e buone usanze a favore del servizio;
- iniziative che portano le famiglie “dentro” al nido (genitori al nido, feste, colloqui, comitato);
- collaborazione con esperti esterni.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del servizio sono:

- valorizzare competenze e preferenze di ciascun bambino;
- favorire lo sviluppo relativo ai molteplici aspetti: relazionale, emotivo, cognitivo, sensoriale, motorio, linguistico, grafico-pittorico, musicale ...;
- rispettare i “tempi individuali” di ogni bambino;
- favorire la comunicazione e la partecipazione attiva delle famiglie al Servizio per realizzare un percorso di crescita condiviso;
- coinvolgere le famiglie nell’organizzazione e realizzazione di alcune proposte contenute nella progettazione al fine di metterle nelle condizioni di partecipare a: proposte, tempi, metodologie, difficoltà e stimoli presenti al Nido;
- mantenere continui e costanti rapporti “con e tra” tutti gli operatori coinvolti nel servizio (comitato di gestione, coordinatrice, insegnanti della sc. dell’infanzia, segretaria, personale di cucina ed ausiliario...) al fine di potenziare la collaborazione e con essa il continuo miglioramento del servizio e la ricerca di nuove proposte e soluzioni.
- mantenere e potenziare la collaborazione con i servizi di zona, le associazioni e gli enti territoriali competenti al fine di creare una rete di interazione per attuare e migliorare iniziative qualificanti per

il nido. Sono costanti, infatti, i contatti con: comune, parrocchia, Caritas, ASL, protezione civile ed alpini, altri servizi per l'infanzia, associazioni locali, aziende ed ovviamente scuola dell'infanzia.

OBIETTIVI SPECIFICI

Ogni traguardo di crescita raggiunto dal bambino è il risultato di un percorso che tiene conto del patrimonio genetico, della storia e del contesto socio-culturale, delle stimolazioni e delle opportunità che gli vengono offerte.

Nella definizione degli obiettivi si tiene conto delle necessità/abilità che caratterizzano le diverse età. Verranno fatte anche proposte per età miste a favore dell'imitazione e della responsabilizzazione reciproca. Gli obiettivi devono essere definiti in modo chiaro, operativo e non devono essere quantitativamente troppi in modo da facilitare il loro raggiungimento da parte dei bambini.

BAMBINI PICCOLI

Nel primo anno di vita prevalgono i bisogni e gli interessi di carattere percettivo-motorio, infatti attraverso stimolazioni sensoriali il bambino apprende, conosce l'ambiente, le persone e gli oggetti intorno a sé.

In questa età i bambini prediligono le esperienze individuali che, naturalmente, li portano a favorire la conoscenza degli oggetti, dei materiali e di tutto ciò che li circonda attraverso il gioco: (libero o strutturato), mezzo privilegiato per sperimentare ed affinare le proprie competenze.

NB: la presentazione del materiale naturale commestibile (es. cacao) è subordinata al fatto che sia stato già introdotto nella dieta alimentare del bambino, in quanto al nido non vengono introdotti alimenti nuovi, ad alcun motivo e per nessun motivo, proprio per la sicurezza dello stesso.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Il bambino dovrà essere messo nelle condizioni di:



Area affettiva:

- manifestare il bisogno di attenzione/contatto con l'adulto
- mostrare emozioni in relazione alla sollecitazione delle persone che gli stanno intorno (sorridere, piangere, mostrare soddisfazione ...)
- manifestare diversamente bisogni o richieste

Area comunicativo-linguistica:

- riconoscere gli oggetti e le persone quando vengono nominati
- comprendere il "No" e il "Sì"
- produrre lallazioni (*babbling*), spontanee e per imitazione, combinando le prime associazioni di più sillabe (ba-ba/ta-ta)

Area cognitiva:

- cercare oggetti caduti o nascosti sotto ai suoi occhi
- compiere azioni diverse sugli oggetti: toccarli, accarezzarli, portarli alla bocca ...
- spostare un elemento per raggiungerne un altro
- trovare un oggetto coperto

Area motoria:

- alzarsi tenendosi ad un sostegno
- camminare con il sostegno dell'adulto
- fare dei passi da solo

Area coordinazione motoria:

- indicare oggetti distanti (gesti deittici)
- porgere e ricevere oggetti
- utilizzare la presa a pinza

Area senso-percettiva:

- percepire colori, consistenze, temperature, odori, sapori diversi
- sperimentare sensazioni tattili differenti
- sperimentare/scoprire forme e materiali diversi
- individuare la provenienza dei suoni
- scoprire il corpo e la voce come fonte sonora

ATTIVITÀ DA PROPORRE

Con i bambini di questa fascia d'età le attività saranno principalmente “**manipolative-sensoriali**”, “**motorie**” e legate alla scoperta.

Esempi di attività **manipolative/sensoriali**:

durante queste proposte verranno spesso tolti i vestiti al fine di garantire ai bambini la maggior percezione possibile attraverso tutto il corpo:

- toccare superfici tattili diverse (ruvide, morbide ...)
- osservare e scuotere le “bottigliette magiche” o contenitori chiusi contenenti: riso, farina, acqua, tappi ...
- spalmare prodotti naturali (cachi, zucca, farina, cacao...), pongo e tempera specifica
- manipolare, farina, alimenti, oggetti di varia natura (che non possono essere ingeriti)
- sperimentare l'acqua con e senza colore (alimentare), calda e tiepida ...
- scoprire i diversi suoni con il corpo, con giochi/libretti sonori, canzoni, semplici strumenti sonori.



Esempi di **attività motorie**:

- spostarsi liberamente sul pavimento/spostarsi con appoggio
- alzarsi con appoggio, arrampicarsi, scivolare
- rotolarsi e muoversi sui tappetoni

- spingere, tirare giochi da traino
- afferrare oggetti di diverse dimensioni e natura (palloni, libretti tattili, legnetti ...).

Il cestino dei tesori:

contiene oggetti che si differenziano tra loro per qualità strutturale (materiale, forma, dimensione) e per qualità costruttiva (consistenza, colore, temperatura). Il materiale deve avere diverse origini: oggetti che si trovano in natura (pigne, sassi ...); oggetti in carta e cartone; oggetti metallici non ingeribili (campanelli, catenelle ...).

Con una serie di oggetti tanto diversi il bambino potrà conoscere una vasta gamma di materiali, con caratteristiche sensoriali molto differenti e potrà avere la possibilità di chiedersi liberamente “cos’è questo?”, sperimentando ed associando il singolo oggetto o più oggetti.

STRUMENTI-MATERIALI

- **materiale naturale**: pigne, conchiglie, foglie, farina, semi, legnetti, acqua, cacao, pongo e tempere commestibili, foglie, alimenti e/o derivati alimentari (arance, castagne, pasta di sale, pastina) ...;
- **materiale strutturato**: giochi sonori, giochi “morbidosi”, sonagli, ...;
- **materiale di recupero**: contenitori di varie forme e dimensioni, drappi, carta di diversi tipi (uova di pasqua, velina, crespina, da imballaggio ...), scatoloni, scatole di varie dimensioni e colori ecc ...;
- **altro**: palloni, palline (non troppo piccole), oggetti di vita quotidiana (cucchiai, mestolini, imbuti...), sonagli, tappetoni di varie misure.



TEMPI, SPAZI E MODALITÀ

Le attività verranno proposte più volte nello stesso modo (per osservare diverse e/o medesime modalità di approccio) e poi con la presenza di varianti (es: contenitori) durante tutto l’arco dell’anno educativo, garantendo ai bimbi la regolarità nell’alternanza delle attività presentate. L’educatrice proporrà periodicamente anche l’utilizzo del “cestino dei tesori”. Nello spazio non ci dovranno essere altri materiali. Il tempo e la durata della proposta sarà stabilito dal tempo di attenzione dei bambini. L’educatrice sarà osservatrice attenta senza intervenire direttamente.

Per alcune esperienze (es. manipolative-sensoriali) i bimbi saranno parzialmente spogliati al fine di favorire una conoscenza corporea più completa.

Gli spazi saranno principalmente “la stanza delle attività” (stanza dei piccoli) ma anche: salone (quando è libero), spazi esterni e spazi per i momenti di cura.

BAMBINI MEDI

In linea di massima, prima dei 2 anni il gioco è prevalentemente solitario. Il bambino, infatti, non riesce ancora ad instaurare una vera relazione con il compagno al quale ricorre spesso in quanto “serve” alla realizzazione del proprio gioco.

Verso i 2 anni inizia comunque la ricerca dell’altro che porterà poi al gioco collettivo.

L’età di questi bimbi (medi) è caratterizzata da un percorso verso un’acquisizione di autonomie sempre maggiori e da una crescente curiosità verso ciò che li circonda.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Relativamente e commisuratamente all'età, il bambino dovrà essere messo nelle condizioni di:

Area socio-affettiva:

- mostrare reazioni diverse in relazione alla sollecitazione di persone che gli stanno intorno (sorridere, piangere, mostrare soddisfazione ...)
- discriminare i toni di voce e la mimica facciale dell'adulto
- accettare materiali, persone e situazioni nuove
- imitare comportamenti degli altri bambini o dell'adulto (saltare, girare ...)

Area verbale:

- eseguire una semplice azione su richiesta verbale
- produrre spontaneamente e su richiesta parole mono e bi-sillabe
- passare dalla olofrase alla combinazione di almeno due parole (intorno ai 20-24 mesi)
- utilizzare parole e gesti deittici (cambiamento con il contesto: questo, quello ...)

Area cognitiva e dell'autonomia pratica:

- camminare da solo
- salire/scendere le scale a quattro zampe o in stazione eretta
- eseguire semplici incastri
- eseguire gesti con le mani imitando l'adulto o gli altri bambini (battere le mani, aprire/chudere porte, sportelli...)

Area motoria:

- muoversi nell'ambiente superando gli ostacoli
- riconoscere i propri spazi (armadietto, cassetto-bavaglie, lettino) ed associare i nomi
- distinguere gli spazi in base agli oggetti (lettini=camera)
- iniziare a mangiare da solo.

Area senso-percettiva:

- percepire colori, consistenze, odori, sapori, temperature e suoni diversi
- sperimentare con tutto il corpo sensazioni tattili differenti
- sperimentare materiali differenti per qualità strutturali (materiale, forma, dimensione) e qualità costruttive (consistenza, colore, temperatura)
- riconoscere ed indicare le principali parti del corpo su se stesso e sull'altro.

ATTIVITÀ DA PROPORRE

Esempi di attività di manipolazione-costruzione:

- "sperimentare" diversi materiali: foglie, cacao, tempere, acqua, legno, drappi, carte, contenitori
- combinare più elementi: cacao+acqua, tempere+acqua, contenitori da usare
- costruire/incastare: costruzioni, giochi ad incastro, elementi del gioco euristico, contenitori vari ...

- impastare: pasta di sale, pongo ...
- spalmare: cacao, tempere, farina ...
- toccare superfici tattili diverse: lisce, ruvide, calde, fredde ...
- strappare (quando possibile) ed appallottolare carta (velina, igienica, delle uova di Pasqua ...)
- travasi da un contenitore all'altro



Esempi di **attività motorie**:

- deambulazione o quadrupedia su: pavimento, superfici e cuscini di diversa consistenza e grandezza
- entrare/uscire da scatoloni di diverse forme e grandezze
- arrampicarsi, allineare, impilare, cuscini gommosi di diverse forme e colori
- utilizzo di drappi per coprire, coprirsi
- utilizzo di palle, cerchi, coni per stimolare il movimento e la coordinazione

Esempi di **attività grafico-pittoriche**:

- spalmare liberamente il colore su ampie superfici
- successivo utilizzo di spugnette/tappi/pennelli/macchinine per lasciare una traccia diversa
- scarabocchiare con diverse tipologie di colore: gessetti, a cera, a matita, a dita ...

Esempi di **attività musicali**:

- ripetizione di suoni partendo da quelli spontaneamente emessi e produzione di suoni di diversa natura partendo dal corpo
- utilizzo di semplici strumenti musicali: sonagli, maracas, tamburelli e di oggetti di uso comune come mestoli, contenitori vari
- realizzazione di semplici "bans": movimenti ritmati associati alle parole



Gioco euristico:

In questa tipologia di proposta, i materiali non strutturati (anelli di legno, nastri, pon-pon di lana, tappi di sughero, scatoline, coperchi...) si trovano all'interno di contenitori non trasparenti o sacchetti di stoffa

Il gioco euristico è definito "un approccio all'apprendimento" ed ha lo scopo di favorire l'esplorazione di materiale vario, non strutturato, che stimola la concentrazione e l'immaginazione del bambino, per consentire di inventare un suo utilizzo sempre diverso, personale ed originale. Non esiste l'esplorazione giusta o sbagliata e quindi il successo della proposta è garantito. Si tratta, quindi, di giocare e sperimentare per imparare.

Anche il riordino fa parte dell'attività: i bambini saranno invitati a rimettere ogni materiale nel proprio sacchetto/contenitore, stimolando così la classificazione degli oggetti.

STRUMENTI E MATERIALI

- **materiale naturale:** foglie, semi, legumi, riso, pasta, farina, cacao, sale, acqua, conchiglie, pigne, legno ...;
- **materiale strutturato e/o preparato:** pasta di sale, pongo, colori (tempera, matita, gessi, a dita), palle, cerchi, coni, tamburelli, giochi sonori ed a incastro, costruzioni grandi, cucchiaini, imbuto...;
- **materiale da recupero:** carta di vario tipo (crespa, velina, delle uova di Pasqua, di riviste/quotidiani...), scatoloni di diverse forme e dimensioni, contenitori vari, drappi, spugnette, tappi, stampini, bottigliette di plastica

TEMPI, SPAZIE E MODALITA'



- Le proposte sopra elencate si svolgeranno nell'arco di tutto l'anno educativo.
- Compatibilmente con le condizioni atmosferiche, le attività che si possono svolgere all'esterno saranno maggiormente concentrate nei mesi primaverili/estivi.
- Le proposte da effettuare ai bambini verranno presentate alternativamente garantendo loro la pluralità, la regolarità e la varietà delle esperienze.
- In linea di massima, con le attività maggiormente "sporchevoli" (tempera, cacao) si procederà dopo che i bambini avranno avuto contatti con altri tipi di materiale meno "appiccicoso e/o vischioso" (es. crusca, farina gialla...).
- Per alcune esperienze (es. manipolative-sensoriali) i bimbi verranno parzialmente spogliati al fine di favorire una conoscenza corporea più completa.
- L'educatrice, nelle proposte che farà ai bambini, avrà il compito di predisporre un ambiente atto a favorire la concentrazione su quanto proposto e quindi privo di altri materiali/ elementi esterni. I tempi saranno subordinati all'attenzione dei bambini e l'educatrice avrà prevalentemente un ruolo di osservatrice (in particolare nel gioco euristico). Non avrà il compito di proporre e stimolare i bambini ma sarà garante della loro spontaneità.
- Gli spazi principali di riferimento saranno: salone, angolo pranzo, palestra e spazio esterno.

BAMBINI GRANDI

La fase che va dai due ai tre anni circa, è caratterizzata da un periodo di importanti conquiste per il bambino che impara sempre meglio a interagire con l'adulto, diventa capace di porsi obiettivi autonomi, desidera fare tutto da solo e a modo suo, a volte, anche quando non è il caso.

Questo profondo senso di indipendenza, cede periodicamente il passo al bisogno di essere sostenuto, gratificato e guidato.

In questa fase della sua crescita il bambino attribuisce grande valore alla parola "NO" in tutti i tipi di comunicazione e tenta di acquisire sempre nuove abilità e competenze.

Il gioco gli permette di scoprire e inventare cose nuove, caratterizzate dalla gioia della scoperta di qualcosa inventato da lui. A questa età arriva anche il controllo sfinterico: grande conquista e fonte di soddisfazione.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Il bambino, in riferimento alle diverse aree dello sviluppo, dovrà essere messo nelle condizioni di:

Autonomia relazionale-affettiva:

- esprimere verbalmente i propri bisogni, sentimenti, emozioni
- accettare e/o richiedere l'aiuto delle educatrici
- condividere giochi, materiali e spazi all'interno/esterno del Nido
- "dialogare" con i compagni e le educatrici
- accettare con serenità materiali e situazioni nuove

Area verbale (produzione e comprensione):

- comprendere messaggi semplici e più complessi
- memorizzare canzoncine e filastrocche
- esprimersi con frasi complete (associazione di più parole)
- denominare ed indicare le parti del corpo, gli alimenti e gli oggetti (sia concretamente che su immagini)
- usare gesti e parole referenziali (non cambiano con il variare del contesto)

Area cognitiva e di autonomia pratica:

- riconoscere gli oggetti personali (armadietto, lettino, indumenti) e gli spazi
- collaborare con l'adulto per mettere/togliere i vestiti
- collaborare al riordino del materiale usato
- acquisire il controllo sfinterico o almeno comunicare all'adulto che necessita di essere cambiato
- elaborare soluzioni strategiche per raggiungere l'obiettivo (es. prendere uno sgabello per raggiungere il tavolo)
- lavarsi ed asciugarsi le mani
- mangiare e bere da solo
- prendere e riporre la bavaglia nel cassetto, posate e piatti nel carrello

Autonomia motorio prassica:

- manifestare abilità grosso-motorie: correre, saltare, rotolare ...
- eseguire attività e movimenti fino-motori: infilare/sfilare, avvitare/svitare, impastare, accartocciare, impugnare le posate
- eseguire una consegna grafico-pittorica all'interno di spazi delimitati

Autonomia logico-spaziale:

- riconoscere ed indicare alcuni colori presenti al Nido ed in ambienti circostanti
- riconoscere ed applicare i concetti di sopra/sotto, dentro/fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro, lungo/corto

Area senso-percettiva:

- riconoscere/distinguere sensazioni tattili diverse
- sperimentare e manipolare materiali differenti

- aumentare la creatività attraverso la “libera scoperta”
- percepire/distinguere: colori, consistenze, temperature, dimensioni, forme, odori, sapori diversi

ATTIVITA' DA PROPORRE

I bambini grandi lavoreranno sul consolidamento delle competenze acquisite e successivamente verranno presentati alcuni strumenti ed alcune varianti di attività, in previsione del passaggio alla Scuola dell'Infanzia (es: utilizzo delle forbici, colorare all'interno di uno spazio delimitato ...).

Esempi di **attività di manipolazione, costruzione e collage:**

- combinare più elementi/materiali: farina+sale+acqua= pasta di sale da fare assieme. Utilizzo successivo di stampini, mattarelli ...; acqua calda e fredda + tempere + contenitori
- impastare: pongo, plastilina, pasta di sale ...
- fare collage con il materiale sperimentato in precedenza: foglie, pezzetti di carta ...
- utilizzo delle costruzioni
- puzzle/incastri/chiodini
- costruire semplici oggetti sonori

Esempi di **attività motorie:**

- imitare la deambulazione di diversi “animali” (cane, serpente, rana ...)
- mantenere l'equilibrio lungo un percorso indicato (es: camminare lungo una linea gialla)
- “tuffarsi” da piccole altezze (ovviamente su cuscini)
- impugnare: pennelli, spugnette, posate (ed usarli correttamente)
- infilare piccoli oggetti in un contenitore con apertura ridotta
- provare ad impugnare le forbici con una mano e con l'altra tenere il cartoncino.

N.B. I bimbi grandi (e piccolissimi che passeranno alla scuola dell'Infanzia), seguiti da esperti con formazione specifica, partecipano al percorso di EDUCAZIONE MOTORIA (da ottobre a maggio) e GINNASTICANDO CON LA MUSICA (da marzo a giugno), in palestra, a cadenza settimanale.

Esempi di **attività grafico-pittoriche:**

- disegnare liberamente con diverse modalità, materiali e strumenti (al tavolo, a terra, a parete, con matite, tempere, cere, pennarelli, spugnette, pennelli, tappi ...)
- disegnare liberamente su superfici via via ridotte: cartelloni, fogli A3, fogli A4
- colorare o attaccare materiale (carta, pezzetti di stoffa ...) all'interno di uno spazio delimitato rappresentante un unico elemento (sole, mela ...)



Esempi di **attività simboliche:** verranno usati i seguenti angoli/giochi:

- angolo cucina
- “banchetto degli attrezzi”
- drappi/costumi
- trucchi/costume da carnevale
- specchio

Esempi di **attività di lettura ed osservazione di libretti/immagini:**

- letture di brevi racconti illustrati da parte dell'educatrice
- semplici domande di comprensione del testo o delle immagini
- osservazione spontanea di libretti/immagini da parte dei bimbi

Esempi di **attività musicali**

- "esercizi" di riconoscimento e localizzazione sonora
- scoperta e pratica delle tecniche di approccio agli oggetti/strumenti sonori: percussione, agitazione, sfregamento, soffio/pizzichio
- prima pratica del ritmo: la pulsazione con la voce, il corpo, gli strumenti
- memorizzazione e ripetizione di canzoncine con gesti associa

N.B. I bimbi grandi (e piccolissimi che passeranno alla scuola dell'Infanzia), seguiti da una logopedista, parteciperanno al progetto di LOGOPEDIA, suddivisi in due gruppi, per un totale di quattro incontri ciascuno.

STRUMENTI E MATERIALI

- **materiale naturale:** pasta, riso, farina, semi, cacao, acqua, zucchero, pigne, conchiglie, legni...
- **materiale strutturato e/o preparato:** pasta di sale, pongo, colori (matita, tempere ...), puzzle, costruzioni, chiodini, cuscini di varie forme, misure e consistenza, forbicine, libretti, colla, pennelli ...
- **materiale di recupero:** contenitori di vario tipo, diversi tipi di carta, gavetta, tappi, drappi, spugnette, stampini, scatole e scatoloni di varie forme e dimensioni, cartoncini ...
- **semplici oggetti/strumenti sonori:** in primis la voce ed il corpo, oggetti di uso quotidiano, maracas, tamburelli, cembali...



TEMPI, SPAZI E MODALITA'

- Le proposte precedentemente elencate si svolgeranno nell'arco dell'intero anno educativo.
- Le attività andranno presentate in maniera alternata e regolare in modo da garantire la pluralità e la variazione delle proposte.
- Fino a dicembre verranno proposte le attività con l'obiettivo generale di consolidare le competenze acquisite il precedente anno, per i bimbi rimasti e di sperimentare "il nuovo" per i neo-iscritti. Successivamente verranno introdotte "le varianti".
- Alcune proposte musicali, motorie e di osservazione d'immagini possono ripetersi quotidianamente e spontaneamente durante la giornata al Nido.
- L'attività motoria in palestra ha cadenza bi-settimanale, da ottobre a maggio: un giorno con tutti i bimbi del Nido ed un giorno solo per i grandi.
- Nei mesi estivi sarà dato largo spazio alle proposte negli spazi esterni.
- Per alcune esperienze (es: di manipolazione) il bimbo verrà parzialmente spogliato al fine di favorire una conoscenza corporea più completa.
- Gli spazi saranno principalmente: l'angolo lettura, la palestra, il salone del Nido, le sezioni della Scuola dell'Infanzia (Progetto Continuità).

FAMIGLIE

La progettazione educativa viene, da sempre, pensata e realizzata in riferimento al bambino. Tale principio rimane basilare ma il Nido, quale servizio socio-educativo, ha il dovere di allargare questo riferimento “incorporando” anche le famiglie al fine di renderle destinatarie consapevoli e partecipi alle iniziative ma anche delle difficoltà/risorse del servizio che accoglie i loro figli.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI

Le famiglie dovranno essere messe nelle condizioni di:

- essere informate, condividere e partecipare all’ organizzazione delle proposte ed alla quotidianità del Nido;
- essere informate sulla composizione dell’ente gestore (comitato) e sugli argomenti da esso trattati;
- far prevenire al comitato di gestione o al personale educativo: quesiti, proposte, reclami, chiarimenti...;
- partecipare alla gestione/organizzazione del servizio in merito ai vari aspetti (amministrativo, economico, educativo ecc...);
- entrare in contatto con i servizi di zona, associazioni ed enti territoriali di competenza, non solo in funzione del servizio nido ma anche per un supporto coadiuvato specifico della famiglia stessa che lo richiede.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Le famiglie dovranno essere messe nelle condizioni di:

- Trovare l’educatrice pronta ad accogliere il figlio in braccio (qualora sia necessario) o invitarlo ad entrare da solo dal cancelletto;
- Sapere quale proposta educativa è stata fatta al figlio durante la giornata;
- Essere informate relativamente ai momenti di cura (pranzo, cambio, sonno);
- Essere aggiornate su impegni, scadenze, iniziative del Servizio attraverso le comunicazioni appese in bacheca e nelle apposite “taschine nominali” in entrata;
- Prendere visione dei documenti del Nido (programmazione, progetto educativo, carta del servizio ...);
- Comunicare direttamente alle Educatrici domande/proposte/indicazioni in merito
a: nido, segreteria, comitato;
- Esporre domande, proposte e reclami anche in forma anonima attraverso l’apposita urna;
- Leggere, tramite comunicazione in bacheca, la composizione del Comitato di Gestione;
- Leggere l’ordine del giorno degli argomenti trattati dal Comitato di Gestione;
- Contattare il/la rappresentate dei genitori del Nido;
- Partecipare alle serate ed eventuali percorsi individuali con professionisti esterni (logopedista, psicoterapeuta, medici ecc...).

Al fine di raggiungere o consolidare il mantenimento degli obiettivi sopra elencati, vengono schematicamente elencate di seguito le proposte, gli strumenti e le modalità di realizzazione:

- **GENITORI AL NIDO** è una proposta attivata, per la prima volta, nell'anno educativo 2011/2012 ed è così strutturata: i genitori prenotano, attraverso l'apposita griglia in bacheca, giorno e mese (vedere sezione tempi e spazi a pag. 21) in cui verranno al Nido come "genitori-educatori" (massimo 2 alla volta) per un'intera mattinata (chi lo desidera può fermarsi anche al pomeriggio). Avranno, così, modo di assistere a tutti gli aspetti quotidiani del Nido: dalla gestione/organizzazione dei momenti di cura, delle proposte e dei bambini stessi; alla modalità di approccio/intervento delle educatrici nelle diverse situazioni; al comportamento/relazione dei bimbi nei confronti di altri bambini, adulti, spazi, tempi e materiali. In questo modo i genitori "vivono il nido".

Condizione inderogabile per la realizzazione del progetto è la tranquillità dei bimbi in presenza di genitori altrui; motivo per cui il progetto non può essere attivato in presenza di bimbi in inserimento.

- **COMITATO DI GESTIONE:** si veda pag. 22 alla voce obiettivi.
 - **ASSEMBLEE GENERALI - INCONTRI COLLETTIVI** in sede dei quali vi è la presentazione del bilancio del servizio e degli argomenti economico-gestionali ad esso inerenti, delle proposte educativo-pedagogiche per l'anno in corso e della loro realizzazione (progettazione educativa, progetto continuità, progetto educazione motoria, progetto logopedia...).
 - In sede di assemblee/incontri i genitori hanno l'opportunità di apprendere i vari aspetti del servizio ma anche fare domande, proposte, chiedere chiarimenti;
 - **INCONTRI INDIVIDUALI** con l'educatrice di riferimento durante i quali avviene lo scambio di osservazioni, domande, proposte relativamente al proprio figlio. In tal sede vi è anche la possibilità di presentare osservazioni, domande, proposte da demandare alla gestione o alla scuola dell'Infanzia attraverso l'educatrice. Tali incontri sono almeno tre. In qualsiasi momento la famiglia o l'educatrice possono, infatti, richiedere ulteriori momenti d'incontro. Consolidato è ormai anche l'incontro aggiuntivo degli ultimi anni, nel mese di novembre (vedi "TEMPI E SPAZI").
 - **BACHECA** nella quale sono esposti tutti i documenti di pubblica visione (progettazione educativa, regolamenti, menù ...) ma anche la composizione del comitato di gestione con i riferimenti di ciascun membro, gli orari di segreteria, il foglio del giorno ...
 - **INCONTRI MULTIDISCIPLINARI CON PROFESSIONISTI:** tenuti da esperti su argomenti specifici e rivolti ai genitori (frequentanti il servizio ed esterni) e/o al personale educativo.
 - **MOMENTI DI FESTA:** rappresentano momenti di convivialità e conoscenza tra famiglie e con il personale educativo, in un contesto informale (festa di Natale, merenda con i nonni, festa di fine anno).
 - **QUESTIONARI DI GRADIMENTO:** on line ed in forma anonima per ambientamento e grado di soddisfazione del servizio, cartacei e sempre in forma anonima per "genitori al nido".
 - **URNA PROPOSTE E RECLAMI** presente sia in segreteria che nell'entrata del nido.
- Sempre presso l'entrata sono presenti anche: le taschine per le comunicazioni da parte del servizio, i contatti telefonici/mail dei membri del comitato, della scuola, della segreteria e tutte le altre forme di comunicazione, informazione e contatto precedentemente indicate.

TEMPI E SPAZI

- **“GENITORI AL NIDO”**: da marzo a giugno circa, salvo presenza di bimbi in inserimento nei medesimi periodi. Le settimane in cui non ci sono i genitori al nido, i bambini grandi sono impegnati nel progetto continuità.
“Genitori al nido” si svolge in tutti gli spazi interni ed esterni del nido, (palestra compresa) in base al giorno di permanenza scelto dai genitori.
- **COMITATO DI GESTIONE**: si veda pag. 23 alla voce “tempi e spazi”
- **ASSEMBLEA GENERALE, INCONTRI COLLETTIVI**: di norma si tengono all’inizio dell’anno (ottobre-novembre). Hanno luogo nel salone dell’Asilo nido.
- **INCONTRI INDIVIDUALI**: sono almeno tre. Iniziale (prima dell’inizio del nuovo anno educativo), in itinere (a novembre e verso febbraio), finale (a giugno-luglio).
Ogni Educatrice è disponibile a concordare momenti diversi da quelli proposti e/o garantire ulteriori colloqui individuali qualora il genitore ne faccia richiesta.
I colloqui si tengono in sala riunioni, nella stanza del doposcuola libera o in ufficio;
- **AVVISI/DOCUMENTI IN BACHECA**: tutto l’anno educativo (settembre-luglio). Nello spazio entrata del nido.
- **INCONTRI MULTIDISCIPLINARI CON PROFESSIONISTI**: da concordare, relativamente alle modalità di svolgimento (durata, presenze, materiale), con gli esperti. Si tengono, di norma, nel salone dell’Asilo nido.
- **MOMENTI DI FESTA**: NATALE (dicembre), nel salone del nido; merenda con i nonni (maggio-giugno), festa finale (giugno-luglio), tempo permettendo, si svolgono negli spazi esterni del nido.
- **QUESTIONARI DI GRADIMENTO**: ambientamento (ottobre/novembre), gradimento del servizio (febbraio/marzo e giugno/luglio), genitori al nido (ogni volta che i genitori vi partecipano). Modalità on line e /o cartacea (vedi voce tempi, spazi e modalità).
- **URNA PROPOSTE E RECLAMI, CONTATTI TELEFONICI/MAIL**: tutto l’anno presso l’entrata del Nido ed in segreteria.

COMITATO DI GESTIONE

È l'organo cui competono la gestione amministrativo/economica e l'organizzazione del servizio ed è costituito, in maggioranza, dai genitori.

Composizione: legale rappresentante (parroco pro tempore) e/o presidente delegato, rappresentante della commissione affari economici della parrocchia, (solo con diritto di voto consultivo), un rappresentante dei genitori dell'asilo nido, un rappresentante del comune, un rappresentante dei lavoratori. Tutti con diritto di voto.

Coordinatrice, segretaria e responsabile dell'asilo nido fanno parte del comitato a titolo consultivo.

E' proprio attraverso: rappresentanti, coordinatrice, segretaria, responsabile del nido, rappresentante dei lavoratori che le famiglie ed i lavoratori stessi possono far pervenire richieste, proposte, problematiche all'organo gestore di servizio. Non da meno, la pluralità stessa della sua composizione garantisce la comunicazione, il raccordo e la collaborazione con gli altri enti/servizi presenti sul territorio.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Al fine di adempiere alle proprie mansioni il comitato dovrà:

- Predisporre ed approvare il bilancio preventivo e consuntivo da presentare alla Parrocchia;
- Deliberare tutti i provvedimenti di carattere amministrativo, contabile e finanziario;
- Predisporre il regolamento interno del servizio in ordine allo svolgimento delle varie attività educative ed autorizzare le eventuali attività complementari (ed. motoria, corsi specifici ecc...);
- Adottare il programma sugli indirizzi pedagogico-educativi, dopo averlo proposto alla discussione in assemblea e nel rispetto dei principi previsti dal Regolamento;
- Discutere e concordare soluzioni migliorative in merito all'organizzazione ed all'ambiente strutturale del servizio (spazi interni ed esterni, impianti...);
- Fissare la misura del contributo annuale e la modalità di versamento da parte delle famiglie dei bambini frequentanti il servizio;
- Esprimere parere per l'assunzione e il licenziamento del personale (docente, educativo, ausiliario...) necessario per lo svolgimento di tutte le attività del servizio e provvedere ad impartire le eventuali e necessarie sanzioni disciplinari;
- Esprimere parere stipula di convenzioni con altri enti;
- Eleggere il Presidente, in accordo con il Parroco;
- Eleggere il Vice-presidente e determinarne le competenze.

PROPOSTE, STRUMENTI E MODALITÀ

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra elencati il Comitato si avvale della convocazione di tutti i suoi membri. Lo strumento principe, attraverso cui le decisioni vengono prese, è la votazione a maggioranza, solitamente per alzata di mano.

La segretaria, la Coordinatrice e la Responsabile del Nido sono presenti a solo titolo consultivo. Gli aventi diritto al voto assenti in sede di votazione possono delegare, per iscritto, un altro membro del comitato (esclusi i consultivi).

La lettura e l'approvazione di ogni verbale relativo al precedente incontro e la stesura del verbale successiva ad ogni comitato sono le modalità di registrazione e verifica di tutti i contenuti dell'ente gestore.

TEMPI E SPAZI

Da ottobre a giugno, si riunisce generalmente a cadenza bimestrale o qualora l'urgenza/gravità di alcuni argomenti ne determini la convocazione. Il comitato ha luogo presso la sala riunioni, al primo piano (a fianco della segreteria).

COORDINATRICE

La figura della Coordinatrice funge da raccordo tra i vari componenti del Servizio (educatrici, comitato, servizio cucina/ausiliario) mantenendo tra di essi un rapporto collaborativo e propositivo. La Coordinatrice cura inoltre i rapporti con la comunità locale e gli altri servizi per l'infanzia, sociali e sanitari presenti nel territorio.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI

La Coordinatrice in collaborazione con le educatrici e la Responsabile del Nido:

- coordina gli aspetti organizzativi generali del servizio Nido;
- svolge compiti di indirizzo e di sostegno tecnico al lavoro delle educatrici anche in rapporto alla formazione permanente (interna ed esterna);
- promuove la qualità del servizio;
- monitora e documenta delle esperienze;
- individua soluzioni innovative al fine di promuovere la cultura della prima infanzia.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

- convoca e presiede il Collegio Educativo;
- struttura la formazione dell'orario, l'alternarsi dei turni di servizio e l'utilizzo del monte ore (in collaborazione con la responsabile del servizio);
- mantiene continui e costanti rapporti con la FISM in merito agli aggiornamenti permanenti del personale educativo;
- organizza incontri/serate con professionisti in merito ad aspetti specifici della prima infanzia (odontoiatra, logopedista, psicologa ecc...);
- organizza l'evento di scuola/Nido aperti.

STRUMENTI E MODALITÀ

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra elencati la Coordinatrice si avvale di:

- Collegio Educativo all'interno del quale vengono decisi gli aspetti inerenti la progettazione educativa, le proposte da mantenere e le eventuali nuove proposte da avanzare. Vengono redatte le verifiche

dei percorsi con i bimbi ed i progetti con le famiglie. Si organizzano contatti e collaborazioni con enti/professionisti esterni (da proporre in comitato);

- [Servizio segreteria](#) attraverso il quale arrivano tutte le comunicazioni inerenti al Nido (FISM, regione, ULSS, comune, altri enti/associazioni territorio, scuole d'istruzione secondarie per i tirocini). Sempre al servizio segreteria vengono inviate le risposte/richieste agli aspetti precedentemente elencati.
- [Comitato di Gestione](#) si veda pag. 22 alla voce "comitato di gestione- definizione degli obiettivi"
- [Servizio cucina/ausiliario](#) con il quale è indispensabile concordare ogni aspetto organizzativo che esula dal mansionario ordinario (vedi Carta del Servizio) con particolare riferimento a: assemblee/incontri con genitori, serate tematiche con specialisti, scuola/nido aperti.
- [FISM](#): è l'organo a cui fa capo il servizio. Da esso partono tutte le indicazioni relative a: documentazione, formazione, incontri di rete e di coordinamento ecc.

TEMPI E SPAZI:

- [Collegio Educativo](#): si riunisce di norma a cadenza mensile/bimestrale presso i locali del Nido o in sala riunioni;
- [Segreteria](#): aperta al pubblico nel mese di settembre, dalle 8.00 alle 13.00.
Da ottobre a giugno: lunedì 12.30-17.00; martedì 8.00-10.00; mercoledì, giovedì e venerdì 8.00-13.00. Il personale ha possibilità di accesso giornaliero.
È situata al piano primo del servizio;
- [Comitato di Gestione](#): si veda pag. 23 alla voce "Comitato di Gestione- tempi e spazi";
- [Cucina/servizio ausiliario](#): sono in servizio tutti i giorni di apertura del Nido (vedi mansionario Carta dei Servizi) e la cuoca responsabile della cucina è membro consultivo del Comitato di Gestione;
- [FISM](#): ha sede a Vicenza in V.le Mora presso cui vengono organizzati i corsi di aggiornamento. Gli incontri di rete invece si realizzano in maniera alternata presso i servizi per l'infanzia. (Negli ultimi anni tramite una piattaforma online). Le comunicazioni vengono inviate dalla FISM ogni qualvolta ci sia necessità di informare il servizio.

EDUCATRICI

Sono la parte "operativa" del servizio instaurando contatti e relazioni, in primis con i bimbi ospiti del Nido ma anche con la rete di persone che ruota attorno ad essi (genitori, nonni, parenti e delegati).

Sono altresì in contatto diretto con gli altri dipendenti del servizio (insegnanti, segretaria, cuoca ed ausiliarie) nonché con la gestione e gli altri servizi/associazioni territoriali.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI

- stimolare le risorse cognitive del bambino e promuovere occasioni per lo sviluppo della capacità relazionale tra coetanei, tra bimbi di diverse età e tra bambini e adulti;
- favorire la crescita del bambino curando un ambiente sereno di benessere;
- favorire il passaggio dal contesto familiare al contesto collettivo del Nido;
- sostenere le famiglie nelle responsabilità genitoriali/familiari;

- favorire la partecipazione attiva delle famiglie ai molteplici aspetti del Servizio (educativo-gestionale ecc);
- predisporre, in collaborazione col comitato, il regolamento interno del Servizio;
- discutere e concordare con la gestione soluzioni migliorative in merito all'organizzazione dell'ambiente strutturale del Nido (interno ed esterno).

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Le educatrici dovranno mettere i bambini nelle condizioni di:

- accettare/richiedere l'aiuto delle educatrici;
- condividere giochi/materiali e la presenza dell'adulto all'interno/esterno del Nido;
- eseguire un'azione verbale su richiesta;
- comprendere messaggi semplici o più complessi;
- riconoscere gli oggetti personali;
- acquisire il controllo sfinterico o almeno comunicare la necessità di essere cambiato;
- percepire colori, consistenze, temperature, odori, sapori diversi
- riconoscere ed esprimere le emozioni primarie: felicità, tristezza, rabbia, paura, disgusto, sorpresa.

Dovranno inoltre:

- accogliere individualmente ogni bimbo che entra al Nido (in braccio o invitandolo ad entrare da solo);
- recepire e rispondere a domande, proposte, indicazioni che vengono avanzate dalle famiglie;
- informare ogni giorno i genitori della proposta educativa, dei momenti di cura quotidiani e delle iniziative che avvengono al Nido;
- collaborare con la gestione nella stesura del regolamento interno del Nido;
- proporre e concordare con la gestione soluzioni migliorative/innovative per l'organizzazione e l'ambiente nido;
- organizzare, collaborando con la Coordinatrice, incontri/serate, con professionisti, per la prima infanzia;
- organizzare praticamente gli eventi di: nido aperto, genitori al nido, merenda con i nonni, feste di Natale e di fine anno.

STRUMENTI E MATERIALI+TEMPI E SPAZI

Sono in servizio tutti i giorni di apertura del Nido, con orario pieno e frontale, con i bimbi. Tutte le proposte di aggiornamento, incontri tematici, incontri collettivi/individuali sono extra orario.

FILO CONDUTTORE

Il filo conduttore dell'anno educativo 2023-2024 è centrato su "I colori delle stagioni".

Quest'anno abbiamo deciso di proporre un progetto centrato sulla sperimentazione dei colori suddivisi per stagione. Ogni stagione verterà su tre colori: l'autunno con il marrone, il giallo e l'arancione; l'inverno con il bianco, il nero e il grigio; la primavera con l'azzurro, il rosa e il verde; l'estate con il viola, il rosso e il blu. Verranno utilizzati principalmente materiali naturali, come ad esempio le pigne, le foglie, la frutta e la verdura, ecc.

L'utilizzo dei materiali naturali permette ai bambini di venire a contatto con strutture da: forme, superfici, consistenze, colori, odori diversi (essendo materiali estremamente ricchi ed articolati), in un approccio plurisensoriale.

Con i bambini piccoli, le parole chiave sono: pasticciamiento e manipolazione che portano a scoperte e sperimentazioni poiché, per i bambini, la conoscenza avviene attraverso l'esperienza vissuta con tutti i sensi e con il corpo, nella sua globalità.

Essi vanno verso il mondo, verso le cose che toccando. E' toccando che si attuano le prime comunicazioni con l'ambiente esterno: il bambino tocca, manipola, prova sensazioni piacevoli, riflette, osserva, confronta, paragona, condivide, pensa. Attraverso le mani, direttamente collegate al pensiero, i bambini vivono una serie di esperienze collegate al sentire ed al capire, alle emozioni ed alle conoscenze.

"Oggi siamo allontanati dagli elementi naturali, siamo immersi in un mondo di parole, oggetti che ci allontanano dalle nostre emozioni, il nostro rapporto con la tecnica può essere nutrito attraverso contatti con la vera natura" (D. Kalf).

La conoscenza si imprimerà maggiormente nella memoria se esiste un coinvolgimento emotivo maggiore se tutto il corpo è coinvolto, motivo per cui, durante alcune le proposte, ai bimbi vengono tolti alcuni indumenti.

In questo contesto, lo spazio delimitato anche da contorni ben definiti e precisi, si trasforma in uno spazio vissuto dove si possono vivere: piacere, dispiacere, regole, contrasti. Nel processo evolutivo, i materiali, il corpo, lo spazio diventano strumenti di esperienza e conoscenza.

BAMBINI PICCOLI

"manipolo e pasticcio"

"...l'atto del toccare da ai bimbi piccoli, le prime lezioni sulla propria identità, suscitando fantasia e creatività"

BAMBINI MEDI-GRANDI

"manipolo, pasticcio e creo"

"...la conoscenza dei materiali naturali e la libera composizione tra gli stessi portano alla creazione di veri capolavori"

OBIETTIVI, ESEMPI DI PROPOSTE (con particolare riferimento al materiale naturale), TEMPI, SPAZI E MODALITA': si vedano le pagine precedenti della progettazione educativa.

METODOLOGIE GENERALI D'INTERVENTO

Durante l'inserimento e nel corso di tutto l'anno educativo l'Educatrice diventa il riferimento del singolo bambino del gruppetto di appartenenza e della famiglia.

Gli interventi dell'Educatrice, in linea con le finalità e gli obiettivi del servizio, trovano gli aspetti fondamentali in quanto segue.

L'EDUCATRICE:

- ha il compito di osservare, affiancare, sostenere ed incoraggiare il bambino;
- non deve sostituirsi a lui ma aiutarlo quando ne coglie segnali di necessità/difficoltà;
- deve predisporre spazi, attività, materiali e tempi tali da consentire la libera scoperta, la "sperimentazione" e quindi l'apprendimento;
- ha il dovere di rispettare il percorso evolutivo dei bambini e le caratteristiche associate alle diverse età;
- deve essere consapevole che forse non tutti i bambini raggiungeranno i medesimi obiettivi e ciò dipenderà dai "tempi individuali" di ognuno e dalle risposte ad essi connessi. Di conseguenza l'Educatrice dovrà essere in grado di adattare e/o rivedere il progetto educativo stilato;
- deve comunicare ed interagire con la famiglia in merito al percorso evolutivo del figlio senza sostituirsi/imporsi nel ruolo educativo che spetta in primis alla famiglia stessa;
- cercare di capire quali sono le aspettative e le esigenze delle famiglie "accolte al Nido" in modo da rielaborare, se necessario anche le proposte in funzione di esse;
- fare proposte e collaborare con il comitato in modo da creare un ponte tra le diverse esigenze e risorse: gestionale, educativo e familiare.

Le proposte saranno presentate prima a bambini di **età omogenea** al fine di garantire la libera esplorazione di quanto proposto attraverso: tempi, abilità e modalità simili. Successivamente le medesime attività saranno proposte a gruppi di **età miste** al fine di permettere ai bimbi più piccoli di osservare ed imitare quelli più grandi nei diversi approcci/sperimentazioni con materiali ed attività. Questi ultimi, invece, svilupperanno ed incrementeranno l'aiuto e la responsabilizzazione nei confronti dei più piccoli.

Quanto scritto rappresenta le azioni educative e pedagogiche messe in atto al fine di favorire i processi di crescita e sviluppo di ogni bambino, in ogni fascia di età e situazione in cui si trovi.

L'Educatrice ha una "missione" nei confronti del bambino: non deve "fare" al posto suo ma "aiutarlo ad imparare senza imporre"

VERIFICHE

Costituiscono un momento di controllo dell'andamento, delle metodologie e della realizzazione dei contenuti della progettazione educativa nonché del raggiungimento (totale/parziale) o meno degli obiettivi prefissati.

Le verifiche previste sono:

1. **iniziali:** a ottobre. Attraverso l'osservazione dei bimbi e la compilazione delle apposite schede relative ai primi giorni di frequenza.
Attraverso l'analisi generale dei risultati dei questionari di gradimento delle famiglie e successivo confronto tra educatrici, coordinatrice e gestore al fine di stilare il progetto educativo annuale;
2. **in itinere:** a cadenza mensile/bimestrale per i bimbi, attraverso le griglie di osservazione specifiche. In sede di colloquio in itinere programmato o altro momento di confronto ulteriore concordato tra educatrice e genitore. In sede di collegio educativo con il team di educatrici e coordinatrice.
3. **finale:** a giugno/luglio. Confronto e scambio tra personale educativo e famiglie in sede di colloquio individuale ed incontro collettivo finale.
Confronto e scambio con la coordinatrice del nido per valutare contenuti, modalità e proposte da ripresentare o meno nel nuovo anno educativo.
Verifica del percorso dei bambini grandi con i genitori attraverso la consegna e successiva restituzione del "fascicolo personale" (documento "ponte" tra nido e scuola dell'infanzia) e colloquio individuale anche per i genitori dei bimbi medi e piccoli.
Sono previste, inoltre, verifiche di gradimento/soddisfazione relative a gestione ed organizzazione del servizio, attraverso questionari specifici per: le famiglie, i dipendenti e lo stesso organo di gestione.

Gli strumenti di verifica/documentazione principalmente usati dalle educatrici sono: griglie di osservazione diretta (primi giorni, bimestrali, I° e II° colloquio, fascicolo personale), questionari di gradimento (famiglie, dipendenti, gestore, proposte fatte con i bimbi), materiale fotografico, cartelloni, verbali del collegio educativo.

PROGETTO CONTINUITA'

La finalità principale del Progetto Continuità è quella di permettere ai bimbi grandi del Nido di conoscere i nuovi ambienti, le insegnanti ed i bambini che saranno i futuri compagni di classe, nel nuovo anno scolastico. In questo modo si vuole facilitare il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia attraverso una conoscenza diretta tra protagonisti del progetto.

I bambini grandi (ed eventuali piccolissimi) del Nido ed i piccoli della Scuola dell'Infanzia condivideranno momenti di gioco libero, attività strutturate proposte dalle insegnanti e pranzi in mensa.

L'educatrice sarà, almeno nel primo periodo, presente in sezione come supporto sia per i bambini che per l'insegnante e gradualmente si staccherà dal contesto, lasciando che sia l'insegnante di sezione a gestirlo.

Gli incontri si svolgeranno nel seguente modo:

- 1) un primo momento di conoscenza attraverso il gioco-canzone;
- 2) la proposta di un'attività (lettura, pittura, collage, disegno...);
- 3) un momento di gioco libero in sezione o giardino;
- 4) riordino e saluto;
- 5) in occasione degli ultimi due o tre incontri, i bimbi condivideranno il momento del pranzo, in mensa.



Durata del progetto nelle sezioni: da febbraio a maggio (inizio giugno), con cadenza settimanale, per un totale di circa 10 incontri.

Attività: prima dell'inizio del progetto ci sarà un incontro tra le educatrici e le insegnanti preposte al fine di definire il calendario degli incontri e le attività da proporre.

Verifiche: in itinere ed al termine del progetto stesso (in sede di collegio docenti), con la formazione definitiva dei gruppi di bambini e la destinazione delle future sezioni di appartenenza. Al termine di ogni incontro inoltre l'educatrice, che ha accompagnato i bimbi nella sezione, compila un apposito documento di osservazione/verifica.

MOMENTI DI CONVIVIALITA'

Durante l'anno Educativo, al Nido sono previsti alcuni momenti conviviali quali:

- **FESTA DI NATALE:** a dicembre. Alla festa sono invitati genitori ed i fratelli (per motivi di spazio) e si tiene verso le 16:30. I bimbi a tempo pieno rimangono direttamente al nido, quelli con frequenza part time rientrano per le 16:00. Dopo l'uscita dei bimbi ed i canti natalizi ci sono: l'arrivo di Babbo Natale, la consegna di un presentino per ogni bimbo ed un piccolo buffet per tutti (panettone, biscotti, thè e cioccolata).
- **FESTA DI CARNEVALE:** a febbraio, durante la mattina, senza genitori, con i bambini in maschera (il Nido dispone di alcuni costumi per i bimbi che non ce l'hanno) e la condivisione di dolci tipici. Se la situazione lo permette, i bimbi del Nido fanno "un giro in maschera" anche alla Scuola dell'Infanzia (la cui festa viene nel medesimo giorno).
- **MERENDA CON I NONNI:** a giugno/luglio. I bimbi accolgono i loro nonni per una merenda pomeridiana assieme. I bimbi con frequenza part time arrivano direttamente assieme a loro. Viene utilizzato il giardino esterno o lo spazio ombreggiato sotto la copertura in legno. I nonni hanno anche



la possibilità di entrare al Nido e visitarlo in tutti i suoi spazi. La merenda è speciale: torte, biscotti, yogurt fresco, the, caffè e acqua.

- **FESTA DI FINE ANNO:** a giugno, con tutti i bimbi e le famiglie. Tempo e/o temperatura permettendo, si svolge negli spazi esterni del nido, verso le 17:00. Il rinfresco viene offerto, come di consueto, dal servizio. In questa occasione, le educatrici consegnano a tutti i bimbi e famiglie, il pensierino di fine anno. C'è, inoltre, la consegna delle medaglie: "farfalle" per i bimbi piccolissimi che passano alla sc. dell'infanzia e "pulcini" per i bimbi grandi.

"CHICCHE DI SAGGEZZA"

L'importanza che il nido dà al fare, all'agire, allo sperimentare di ogni singolo bambino, si riassume in questo antico proverbio cinese:

"SE ASCOLTO, DIMENTICO

SE VEDO, RICORDO

SE FACCIO, CAPISCO"

***"UNA BUONA SCUOLA E' QUELLA DOVE IL BAMBINO
ENTRA PULITO E TORNA A CASA SPORCO.
VUOL DIRE CHE: HA GIOCATO, SI E' DIVERTITO,
SI E' DIPINTO ASDDOSSO, HA USATO O PROPRI SENSI,
E' ENTRATO IN CONTATTO FISICO ED EMOTIVO"***
(Crepet P.)

***"PER AIUTARE UN BAMBINO,
DOBBIAMO FORNIRGLI UN AMBIENTE
CHE GLI CONSENTA DI SVILUPParsi
SERENAMENTE"***
(Montessori M.)

***"CI PREOCCUPIAMO DI CIO' CHE UN BAMBINO DIVENTERA' DOMANI
MA CI DIMENTICHIAMO CHE LUI E' QUALCUNO OGGI"***
(Tauscher S.)

VIDIMAZIONI

La presente Progettazione Educativa è stata elaborata dal Collegio Educativo (Coordinatrice-Responsabile-Educatrici) in data 10 ottobre 2024 e ha validità per l'Anno Educativo 2024-2025.

Costituisce un impegno comune per la sua attuazione, anche mediante periodiche verifiche.

La Coordinatrice

Canale Giada

Il Legale Rappresentante

Domenico Don Pegoraro

Il Collegio Educativo

Canale Giada

Martinello Anna

Pegoraro Mirka

Bauce Francesca

Castelgomberto 14 ottobre 2024